

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2022

CORSO DI STUDIO IN RELAZIONI INTERNAZIONALI

a.a. 2022-23 LM 52

Composizione del Gruppo di Riesame (costituito in data 30 maggio 2022):

Prof.ssa Alessandra De Chiara (coordinatrice del CdS)
Prof.ssa Valentina Grado (membro gruppo assicurazione Qualità)
Prof. Rosario Sommella (membro gruppo assicurazione Qualità)
Prof. Antonio Lopes (docente del CdS)
Dott.ssa Roberta Sommella (in rappresentanza degli studenti in seno al CdS)

Per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto, il Gruppo di riesame ha inizialmente operato per via telematica acquisendo i materiali utili disponibili on line.

Il gruppo si è riunito nelle seguenti date:

- 24 maggio 2022 dalle 15 alle 17:00 – Comunicazione della richiesta da parte del PdQ del 18 maggio 2022 di svolgere il rapporto del riesame ciclico
- 22 giugno 2022 dalle 15:00 alle 17:30 - Discussione su contenuti dei vari quadri del documento di riesame ed acquisizione della documentazione necessaria per le annualità 19-21
- 4 novembre 2022 dalle 15:00 alle 18:00 - Analisi e stesura del punto 1;
- 9 novembre 2022 dalle ore 11:00 alle ore 13 – Stesura del punto 1;
- 22 novembre 2022 dalle ore 15,00 alle ore 17 – Analisi e stesura del punto 2;
- 29 novembre dalle 10,30 alle 13,30– Stesura del punto 2;
- 30 novembre dalle 14,30 alle 16,30 – Analisi e stesura del punto 3;
- 2 dicembre dalle 16,00 alle 18,00 - Analisi e stesura del punto 4;
- 5 dicembre dalle 15,00 alle 17,00 - Analisi e stesura del punto 4;
- 7 dicembre dalle 10,30 alle 13,30 - Analisi e stesura del punto 5;
- 9 dicembre dalle 16,30 alle 20,30 - Analisi e stesura del punto 5;
- 12 dicembre dalle 9,30 alle 10,30 – revisione della stesura finale.

Sono stati organizzati incontri con

- studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali (20 ottobre 2022 dalle ore 10:00 alle ore 11:00),
- docenti che hanno carichi didattici all'interno del corso di laurea (14 novembre 2022 dalle 17:45 alle 18:00)
- personale tecnico amministrativo (22 novembre dalle 10,30 alle 14:00).

Il Rapporto di Riesame ciclico 2022 è stato approvato dal consiglio di corso di studi nella seduta 19 dicembre e, successivamente, dal Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 22 dicembre 2022.

Fonti documentali di riferimento per il Rapporto di riesame ciclico:

SUA CdS a.a. 21/22

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19816_627d28c852dc1.pdf

SUA CdS 20/21

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19816_627d28715205a.pdf

SUA CdS a.a. 19/20

http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19920_5d404611a26a1.pdf

Rapporto di riesame ciclico 2019

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19953_5d440a288450a.pdf

Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, anno 2021 (estratto riferito al CdS)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19816_627d2cac1b91d.pdf

Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, anno 2020 (estratto riferito al CdS)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19816_627d2c8355398.pdf

Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, anno 2019

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19288_5e679107a6668.pdf

Verbale incontro 13 luglio 2022 con portatori di interesse

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_18818_634d536e99676.pdf

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_61aa24f86d0e1.pdf

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2020

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_5fa425a3ed6bf.pdf

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2019

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_5dceb1feb0cc7.pdf

Report Audizione del Corso di Studio Relazioni Internazionali (LM52)- dicembre 2021

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19816_627d318a0ee05.pdf

Risultati indagine opinione studenti e docenti sulla didattica 2020/21

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_12934_626fe08fd221f.pdf

Risultati indagine opinione studenti e docenti sulla didattica 2019/20

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_12934_6082b5ea3c4ab.pdf

Risultati indagine opinione studenti e docenti sulla didattica 2018/19

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_12934_5efb526010adc.pdf

Risultati AlmaLaurea profilo e condizione occupazionale laureati 2021

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70042&classe=11060&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

Risultati AlmaLaurea profilo e condizione occupazionale laureati 2020

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70042&classe=11060&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

Risultati AlmaLaurea profilo e condizione occupazionale laureati 2019

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70042&classe=11060&corso=tutti&postcorso=0630307305300001&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

Dati AlmaLaurea condizione occupazionale dei laureati 2021

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70042&classe=11060&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazi>

[one](#)

Dati AlmaLaurea condizione occupazionale dei laureati 2020

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70042&classe=11060&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Dati AlmaLaurea condizione occupazionale dei laureati 2019

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70042&classe=11060&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Scheda di monitoraggio annuale del CdS 2020 (dati al 2/10/2021)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19816_627d29b29cb09.pdf

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel definire i principali mutamenti registrati nel profilo culturale e professionale e nell'architettura del CdS, punti di partenza della riflessione sono stati il rapporto di riesame ciclico redatto nel 2019 e le indicazioni contenute nei piani strategici dell'Ateneo, per quanto concerne la didattica, relativamente al triennio 19/21 e 2021- 2023.

L'analisi finale del rapporto di riesame 2019 evidenziava i seguenti obiettivi di miglioramento: 1. migliorare l'inserimento occupazionale dei laureati; 2. intervenire nella riduzione del numero di abbandoni; 3. incrementare il numero degli iscritti regolari in corso; 4. aumentare la percentuale dei CFU conseguiti all'estero.

Con riferimento al piano strategico 19/21 si evidenziano, per la didattica, i seguenti obiettivi: facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro; ridurre la percentuale di abbandoni; favorire la mobilità degli studenti. A questi obiettivi si aggiungono quelli fissati dal piano strategico 21/23 che concernono: 1. razionalizzazione e miglioramento della offerta didattica, con azioni per ridurre il numero di discipline condivise da diversi CdS; erogare corsi di lingua per scopi speciali rivolti a studenti esterni e dedicati ad ambiti settoriali; 2. miglioramento dei servizi per la didattica, con particolare riferimento alle azioni per la riduzione della percentuale di abbandono; potenziamento delle attività di autoapprendimento guidato online nell'ambito di attività curriculari e extracurriculari.

Alla luce di questi indirizzi strategici, il CdS, nel triennio in esame, ha avviato una serie di azioni (già programmate nel rapporto di riesame 2019) finalizzate, innanzitutto, alla valorizzazione delle competenze acquisite nel percorso formativo universitario e per un più proficuo inserimento nel mondo del lavoro. In particolare ha avviato:

- istituzione di laboratori professionalizzanti;
- razionalizzazione di stage/tirocini, tenuto conto però che nel periodo in esame considerata l'emergenza pandemica queste attività sono state inizialmente sospese e poi riprese in modalità on line;
- attenzione alle comunicazioni sulla pagina web per opportunità lavorative e stage curriculari ed extra-curriculari ed attenzione alle opportunità offerte dalla community Alumni degli ex-studenti dell'Orientale per ricevere informazioni utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- azione di sensibilizzazione nei colloqui di ammissione sulle opportunità offerte, ai fini di una maggiore professionalizzazione del curriculum, dalla scelta ponderata sullo svolgimento dello stage, sulla individuazione dell'esame a scelta, sull'acquisizione di crediti formativi all'estero (compatibilmente con le limitazioni imposte dall'emergenza pandemica) e sulla scelta di laboratori professionalizzanti.

Infine, le consultazioni del Comitato d'Indirizzo, seppur pianificata come azione strategica, non è stata avviata dal Dipartimento di afferenza in seguito alle difficoltà che sono emerse nel periodo in esame conseguentemente all'emergenza determinata dalla pandemia.

In riferimento agli obiettivi di riduzione del numero di abbandoni e di incremento nel numero degli iscritti regolari in corso (punto 2, 3 e 4 del rapporto del riesame 2019 e degli obiettivi dei piani strategici 19/21 e 21-23), il CdS è così intervenuto:

- potenziamento e pubblicizzazione delle giornate di orientamento in entrata;
- maggiore pubblicizzazione dei corsi integrativi presso gli studenti non provenienti dalla laurea triennale L-36;
- valutazione dei corsi integrativi (in ambito economico, giuridico);
- istituzione di nuovi corsi integrativi in altre discipline (ambito storico e politologico);
- organizzazione di incontro annuale con gli studenti che stanno portando a termine il primo anno di studi al fine di rilevare

eventuali criticità riscontrate;

- azione di monitoraggio delle convenzioni in essere con gli Atenei stranieri, volta a semplificare l'individuazione di insegnamenti e il conseguimento di CFU da poter svolgere all'estero nell'ambito delle convenzioni attivate dall'Ateneo.

Infine, in riferimento all'obiettivo della razionalizzazione e miglioramento dell'offerta didattica, prevista nel piano strategico 21/23, il CdS ha finora svolto un'azione di monitoraggio sul carico degli insegnamenti tra i due semestri, pervenendo ad un loro più efficace bilanciamento, come anche attestato dall'incontro con gli uffici del personale tecnico/amministrativo (vedi verbale del 22 novembre 2022). In relazione alla revisione dell'offerta, il CdS ha ritenuto in un primo momento di non dover apportare modifiche nel triennio in esame, considerato che l'interno impianto del piano di studio del CdS è stato modificato nel biennio 19/20, e che i dati di performance del CdS risultano molto positivi, e ha deciso di rimandare ogni eventuale valutazione in sede di revisione dell'intera didattica dell'Ateneo (verbale del CdS del 29/11/2021).

Sul fronte dipartimentale, al fine di conseguire un maggiore coordinamento dei CdS, il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha costituito un Collegio d'area (verbale di adesione del CdS del 30/05/2022) che riunisce i quattro CdS afferenti al dipartimento, con l'obiettivo di assicurare un confronto necessario per una sempre maggiore caratterizzazione di ciascun CdS magistrale e al contempo per costruire un'offerta formativa che valorizzi le specificità dell'Ateneo.

Infine, non può non citarsi la particolare situazione che ha vissuto il CdS nell'ultimo biennio del periodo in esame caratterizzato dalla situazione pandemica che ha letteralmente stravolto molti dei processi di funzionamento del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il sistema delle relazioni internazionali ha subito delle profonde modifiche negli ultimi decenni. La fine della guerra fredda ci ha proiettato in quella dimensione - che molti chiamano globalizzazione - nella quale si assiste ad una rapida espansione a scala planetaria dei rapporti economici, istituzionali, culturali e sociali.

Questi processi hanno subito un parziale rallentamento negli anni successivi alla luce: a. della grande crisi finanziaria che dagli Stati Uniti si è diffusa nel resto del mondo; b. l'insorgenza del fenomeno delle migrazioni con la riproposizione del ruolo degli stati nazionali; c. l'emergenza sanitaria e le conseguenze sui sistemi economici e sociali.

I governi nazionali si riconfermano gli attori principali del sistema delle relazioni internazionali, ma non ne sono certamente gli unici protagonisti. Accanto ad essi sono apparsi nuovi soggetti come le istituzioni economiche internazionali; le organizzazioni non governative con funzioni più ampie e diversificate rispetto al passato; i soggetti privati (le imprese multinazionali) ed altri attori non statuali (quali ad esempio i movimenti nell'ambito di conflitti armati a carattere internazionale e/o interno).

La sfida fondamentale, in questo scenario, è quindi formare un laureato in grado di confrontarsi con tali cambiamenti globali. In tal senso la revisione dell'offerta formativa introdotta nell'A.A 19/20 ha teso raccogliere le suddette istanze, articolando il piano di studio del CdS in una serie di discipline fondamentali, nell'ambito dei settori caratterizzanti, e una serie di esami a scelta nel contesto di un Ateneo che ha una più generale e consolidata tradizione internazionale.

Il corso di studio si articola in tre curricula con lo scopo di affinare l'obiettivo della formazione di uno specifico ambito di competenze: 1) Politica internazionale - 2) Diritto, Economia e Relazioni internazionali - 3) Europa e Americhe negli scenari globali. Il laureato in Relazioni Internazionali è una figura capace di operare nella dimensione internazionale di contesti regionali europei ed extraeuropei, con particolare riferimento alle tematiche della politica e delle relazioni internazionali e del cambiamento economico e sociale.

In particolare, il laureato si caratterizza per i seguenti aspetti:

- Funzione (in un contesto lavoro): esperto di strumenti di carattere giuridico, economico, geografico, storico e politologico nell'ambito delle problematiche riguardanti le relazioni internazionali ed in grado di utilizzarli con diltà nel mondo del lavoro.
- Competenze associate alla funzione: competenze di ordine economico e giuridico nonché storico-politologico, utili alla conoscenza ed interpretazione degli scenari e dei contesti regionali e globali.
- Sbocchi occupazionali: gli sbocchi occupazionali sono quelli relativi all'inserimento nella Pubblica amministrazione e negli Enti locali, nel Settore Privato e nel Terzo Settore, Istituzioni formative, Università, Comunicazione. Più specificamente, i principali sbocchi occupazionali di tale profilo sono da ricercarsi nell'ambito delle organizzazioni internazionali, degli uffici per l'internazionalizzazione di enti pubblici e imprese, delle organizzazioni no profit, e delle relazioni diplomatiche.

La congruenza dell'offerta formativa del CdS rispetto alle esigenze del mondo del lavoro è oggetto di analisi nelle riunioni con il Comitato d'Indirizzo dipartimentale. Nel 2020, a causa della situazione di emergenza generata dalla diffusione del Covid-19, il Comitato d'Indirizzo non si è riunito. Nel corso del 2021 all'interno del Gruppo AQ (verbali del 15/09/21 e 21/04/21) sono state riprese le discussioni relative alla consultazione degli stakeholder per avviare ulteriori consultazioni, anche in considerazione di nuovi referenti da inserire in rappresentanza del mondo del lavoro. Nei consigli del 22/09/21 e 15/06/21 il CdS ha discusso sulla composizione del Comitato d'Indirizzo e sulla necessità di rivedere l'attuale elenco dei portatori d'interesse, coinvolgendo attori radicati nel territorio o con respiro nazionale, anche nell'ottica di poter integrare e incrementare le opportunità di tirocini esterni. Nel 2022 si è riusciti a riunire il Comitato d'Indirizzo (verbale del 13/07/2022). Dalla discussione sono emersi come suggerimenti per una maggiore professionalizzazione del CdS: acquisizioni di maggiori competenze per supportare l'internazionalizzazione delle imprese; per l'inserimento nelle società di *consulting* (con profili in uscita tipo *public affair advisor*, con capacità di realizzare *brief* e report); aumentare le competenze sulla comunicazione, sulla mediazione interculturale e sul digitale; per il terzo settore e la cooperazione allo sviluppo (anche con l'obiettivo di creare competenze per la gestione dei progetti). Infine, sono state

segnalate come opportunità la necessità di introdurre insegnamenti sui temi della teoria delle organizzazioni internazionali, dei mercati internazionali dell'energia, dei fondi per lo sviluppo.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

I processi di monitoraggio sulla qualità del CdS, la valutazione degli obiettivi strategici definiti per la didattica nell'ultimo piano strategico di Ateneo 21/23, nonché le indicazioni ottenute dalle consultazioni con il Comitato d'indirizzo, concorrono a definire i seguenti obiettivi di miglioramento:

- a) monitoraggio continuo dei tre curricula del CdS;
- b) razionalizzazione dell'offerta formativa, secondo gli obiettivi strategici di Ateneo con particolare riferimento alla riduzione del numero di discipline condivise da diversi CdS e la richiesta di maggiore professionalizzazione avanzata dal Comitato di Indirizzo.

Dagli obiettivi suddetti scaturisce un processo di valutazione dell'offerta formativa e di revisione della stessa, attraverso una metodologia, concordata in seno alla Commissione didattica (verbale 8/6/2022), che ha teso coinvolgere l'intero corpo docente con consultazioni richieste all'interno delle diverse aree scientifiche disciplinari, per raccogliere proposte di miglioramento sugli insegnamenti già attivati e di attivazione di nuovi insegnamenti, per ciascuna area. Le eventuali proposte saranno riportate dai referenti dell'area, scelti dagli stessi docenti che vi appartengono, in sede di incontri organizzati dalla Commissione didattica per la revisione dell'offerta formativa del CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel triennio in esame, il CdS rileva, quali punti di forza l'indicatore relativo agli iscritti, che presenta un trend positivo in costante crescita dal 2016 al 2021 ed è più elevato sia rispetto al dato regionale sia a quello nazionale; il grado di soddisfazione degli studenti iscritti e dei laureandi, che nel periodo di riferimento si mantiene al di sopra dell'indicatore regionale e nazionale. Questo ultimo dato è ulteriormente rafforzato dalla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, di molto superiore al dato regionale ed al dato nazionale. Da registrare, però, che nell'ultimo anno di rilevazione 2021, il CdS verifica una lieve riduzione del suddetto indicatore.

Inoltre, il CdS registra un miglioramento nell'indicatore relativo agli studenti che conseguono almeno 40 CFU nell'a.s., che esprime un trend positivo nel periodo in esame, raggiungendo la percentuale del 58,2% nel 2020 che risulta maggiore rispetto al dato di Ateneo e regionale, e quasi allineato al dato di nazionale. Quest'ultimi presentano inoltre un trend negativo.

L'analisi di questi fenomeni è riportata nei Verbali del consiglio del 17/12/2019, del 12/11/2020 e nell'estratto del verbale del Nucleo di valutazione del 16/12/2021.

Nel periodo in esame il CdS rileva alcuni elementi di segno negativo:

- l'indicatore relativo agli abbandoni registra un trend in crescita nell'ultimo biennio, che il CdS rileva anche nel dato a livello dell'area di riferimento ed a livello nazionale. Si rileva che in valore assoluto la percentuale è inferiore ai dati di riferimento suddetti ed inoltre, come risultato positivo, si registra il raggiungimento del target fissato nel rapporto del riesame del 2019;
- l'indicatore relativo all'andamento delle carriere dello studente (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), dato inferiore a quello a livello territoriale di riferimento (negli anni 20 e 21) e nazionale, ma in miglioramento rispetto all'obiettivo che il CdS si era prefissato nel rapporto del riesame 2019. Il target fissato del 50% è stato superato nel 2020 (52,9%), ma si è nuovamente ridotto nel 2021 (46,3%);
- l'indicatore relativo alla mobilità internazionale degli studenti che nel periodo di riferimento risulta inferiore agli indicatori a livello nazionale e dell'area di riferimento. Questo dato è ampiamente condizionato dalla situazione di emergenza pandemica che ha pesantemente caratterizzato l'intero periodo in esame e che influisce su dati di CdS, di Ateneo, di area geografica e a livello nazionale. E' interessante però registrare che il dato è in crescita rispetto agli anni precedenti e che si è raggiunto l'obiettivo fissato nel precedente rapporto di riesame;
- l'indicatore relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea con contratto regolare registra un dato inferiore alla media di ateneo e a quella territoriale di riferimento e nazionale, ma occorre rilevare un'inversione di tendenza nel 2021 che registra un aumento nell'indicatore (65%). Occorre comunque registrare la particolare natura problematica della realtà lavorativa locale caratterizzata anche da una diffusa presenza di lavoro irregolare.

Infine, viene registrata la lieve flessione dell'indicatore relativo agli immatricolati nel 2021, unicamente rispetto all'anno precedente.

L'analisi di questi fenomeni è riportata nei verbali del Consiglio del 12/11/2020; del 22/09/2021; nel verbale del gruppo AQ del 3/11/2022 e nell'estratto del verbale del Nucleo di valutazione del 16/12/2021.

Sull'andamento di alcuni di questi indicatori la situazione pandemica potrebbe aver influito in modo significativo, come pure la

forte attrattività del CdS presso studenti che provengono da lauree diverse dalla L-36 che, in particolare, potrebbe incidere sul rallentamento del percorso di studio e sulla percentuale di abbandoni.

In risposta a tali mutamenti, i processi di qualità attivati dal CdS hanno inteso sia valorizzare le competenze acquisite dagli studenti e rafforzare il loro grado di professionalizzazione sia migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività del CdS a livello organizzativo e di processo, in una prospettiva di maggiore attenzione allo studente ed alla conseguente performance del CdS. Le azioni relativamente intraprese sono di seguito illustrate.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il regolamento del CdS indica chiaramente le conoscenze richieste per l'immatricolazione e gli ambiti disciplinari nei quali gli studenti devono avere un numero minimo di CFU.

Il calendario delle valutazioni di accesso al CdS prevede date a partire dal mese di luglio fino al mese di febbraio (quest'ultima data solo per coloro che hanno conseguito la laurea a dicembre).

Un'apposita commissione valuta la congruità del curriculum di ogni candidato, sulla base della laurea di provenienza e di ogni altra attività formativa adeguatamente certificata. Tra i criteri di congruità del curriculum viene valutata l'acquisizione pregressa di almeno 8 CFU in ciascuno dei seguenti ambiti disciplinari: - giuridico (IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/13, IUS/14, IUS/21); - economico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06); - storico-politico (M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/12, SPS/02, SPS/04, SPS/06); - scienze sociali (M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, SPS/07, SPS/08, SPS/09). Tra i requisiti di accesso, i candidati devono inoltre dimostrare, attraverso apposita certificazione, di avere un'adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, in ogni caso con un livello di preparazione non inferiore a B1.

La Commissione preposta alle ammissioni al corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali esamina tutte le richieste di ammissione pervenute all'Ufficio Didattica del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e redige regolare verbale per ciascuna delle sessioni previste per ogni anno accademico. I verbali sono sempre pubblicati nella pagina del CdS e facilmente accessibili ai candidati; sulla stessa pagina sono offerte le informazioni relative agli argomenti del colloquio per l'ammissione al CdS e i testi di studio di riferimento per coloro che non sono in possesso degli 8 CFU nei suddetti ambiti disciplinari. Per coloro che sono invece in possesso degli 8 CFU nei suddetti ambiti disciplinari, si prevede comunque un colloquio che ha per oggetto la discussione del percorso formativo intrapreso nella laurea triennale, il contenuto dell'elaborato finale e tematiche connesse all'attualità. Obiettivo di tale colloquio è verificare il livello di preparazione complessivo dello studente e le sue motivazioni per l'iscrizione al CdS, al fine di fornirgli indicazioni personalizzate sul percorso di studi da seguire.

Il CdS inoltre effettua un'attività di orientamento all'ingresso. Questa si articola in due momenti: il colloquio di ammissione al corso e le giornate di orientamento in entrata.

Nei colloqui di ammissione la Commissione illustra agli studenti le opportunità offerte, ai fini di una maggiore professionalizzazione del curriculum, dalla scelta ponderata sullo svolgimento dello stage, sulla individuazione dell'esame a scelta (sollecitando lo studio di una seconda lingua), sull'acquisizione di crediti formativi all'estero (compatibilmente con le limitazioni imposte dall'emergenza pandemica) e sulla scelta di laboratori professionalizzanti.

Le giornate di orientamento in entrata, svolte durante tutto l'anno accademico secondo un calendario pubblicato sulla pagina web del CdS, sono rivolte a tutti gli studenti ed hanno un valore particolare per quelli che provengono da classi di laurea diverse dalla L-36 che necessitano di un supporto ulteriore.

L'elevato grado di soddisfazione degli studenti, già individuato come punto di forza del CdS, rappresenta un driver di attrattività del corso che induce anche studenti che non provengono dalla laurea triennale L-36 in scienze politiche ad iscriversi. Questo fattore, seppur positivo, si traduce nell'indicazione di una carenza di conoscenze preliminari e, come dagli studenti riferito in occasione dell'incontro tenuto durante la procedura di riesame, in ripetizioni degli argomenti di studio già affrontati nel percorso di triennale. Ciò per coloro che provengono da classi di laurea differenti viene ritenuto utile per riprendere alcuni argomenti di base, pertanto si dichiarano soddisfatti dell'andamento del loro percorso di studi; mentre coloro che provengono dalla classe di laurea L-36 (Scienze Politiche) rilevano, in alcuni casi, la criticità di queste ripetizioni. Inoltre, anche rispetto al carico di studio, gli studenti si sono espressi ritenendolo eccessivo per alcuni insegnamenti, in particolare per quelli di ambito politologico (verbale del gruppo AQ del 20/10/2022).

Su questi due fenomeni, i dati raccolti nell'ultimo triennio con l'indagine sulle opinioni degli studenti sulla didattica, fanno emergere che per le domande D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e D2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) i voti medi riportati dal CdS, pur essendo superiori alle medie del dipartimento, sono inferiori ai valori registrati dalle altre domande del questionario.

Al fine di fronteggiare queste criticità il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali offre agli studenti che desiderino immatricolarsi al CdS corsi integrativi che sono stati potenziati nel numero di ore (30 ore) ed arricchiti rispetto agli ambiti trattati in quanto oltre all'ambito giuridico (diritto pubblico e diritto internazionale) e ambito economico (macroeconomia e microeconomia) si è aggiunto un corso per le tematiche storico-politologico, implementando quanto indicato tra le azioni di miglioramento nel rapporto del riesame del 2019. Inoltre, il CdS valuta la soddisfazione degli studenti rispetto ai corsi integrativi mediante la compilazione di un apposito questionario.

Su questo punto l'incontro con il personale tecnico/amministrativo, del 22 novembre 2022, ha inoltre fatto emergere l'opportunità di una riflessione sulla data di inizio dei corsi integrativi, che potrebbe essere anticipata a giugno/luglio, e su una loro eventuale ripetizione in altri periodi dell'anno.

Da tempo il Corso di studio si è incaricato di predisporre un servizio di Tutorato rivolto all'intera platea degli studenti iscritti al CdS, individuando alcuni docenti nel ruolo di Tutor al fine di un supporto particolarmente rivolto agli studenti non provenienti da classi triennali delle scienze politiche e delle relazioni internazionali, per i quali alcune discipline potrebbero presentare problemi maggiori di apprendimento e di verifica di rendimento. Questo servizio si svolge a richiesta dello studente.

Inoltre, il CdS al fine di un monitoraggio puntuale sull'andamento del percorso di studi ha deciso di organizzare un incontro annuale con gli studenti che stanno portando a termine il primo anno al fine di rilevare eventuali criticità riscontrate nel percorso di studio (verbale del gruppo AQ 21/04/2021).

Un elemento di criticità che in parte emerge riguarda la modalità di diffusione delle informazioni che i docenti forniscono relativamente ai contenuti dei programmi, ai materiali didattici e all'indicazione delle modalità riguardanti l'espletamento degli esami di profitto. Dall'analisi del documento della Commissione paritetica, anche in riferimento all'ultimo anno (La Relazione annuale 2021 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - dicembre 2021) si evincono le seguenti criticità: non tutte le schede degli insegnamenti appaiono complete; prove di valutazione intercorso; rapporto tra carico didattico e numero di CFU impartiti. Su questi punti il gruppo AQ è intervenuto attraverso il monitoraggio delle schede programmi, effettuando una valutazione del carico di studio, individuando e segnalando ai rispetti docenti eventuali criticità rilevate, come si evidenzia nel verbale del 22 agosto 2022.

Inoltre, nell'incontro con i docenti, previsto per il rapporto del riesame, un punto di discussione ha riguardato le prove intercorso, al fine di aprire un dibattito sulla loro finalità e sulla loro efficacia. La discussione riportata nel verbale del gruppo AQ del 14/11/2022 è stata ricca di contributi seppure non si è pervenuti ad una proposta condivisa, pertanto il CdS si riserva di individuare azioni specifiche da implementare.

Nella riunione con il personale tecnico-amministrativo tenuta il 22 novembre 2022 si è sottolineato l'equilibrio raggiunto nella distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri, rispetto alla criticità rilevata nel precedente rapporto del riesame 2019. Inoltre, rispetto al tema dello stage - sul quale gli studenti avevano manifestato la difficoltà a svolgere il corso obbligatorio sulla sicurezza, come pre-condizione per lo svolgimento dello stesso in presenza (verbale del 20/10/2022) - dall'incontro con referente dell'ufficio Settore stage - tirocini sono emerse alcune criticità relativamente alla mancanza di risorse umane e di informatizzazione per gestire la somministrazione dei corsi in maniera rapida, in modo da evitare inutili rallentamenti nel percorso dello studente. Inoltre, il CdS nello stesso incontro ha rilevato ulteriori criticità con riguardo alla mancanza di adeguate informazioni per contattare, a cura dello studente, gli enti in convenzione per avviare l'attività di stage (mancanza di un referente, assenza di recapiti telefonici, mail, etc.).

Con riguardo alla questione della mobilità internazionale degli studenti, l'incontro con il personale tecnico amministrativo (verbale 22/11/2022) ha evidenziato una complessità procedurale relativamente alla programmazione ed alla gestione della stessa mobilità, nonché anche una riduzione dei fondi ad integrazione delle borse Erasmus promossi dall'Ateneo. A ciò si aggiunge che a giudizio degli studenti (verbale AQ 20/10/2022) la mobilità è resa difficile dal costo dello spostamento all'estero e la dimensione esigua delle borse Erasmus; la poca disponibilità di convenzioni con Atenei in cui poter seguire gli insegnamenti in inglese; la scarsa rispondenza nei semestri tra gli insegnamenti da seguire in Italia e quelli che possono essere seguiti all'estero nell'ambito delle varie convenzioni. In aggiunta a questi problemi il CdS rileva la situazione particolare che ha caratterizzato il biennio 20/21 a seguito dell'emergenza pandemica che di fatto ha ostacolato fortemente la mobilità.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce degli elementi sin qui riportati, il CdS si propone di realizzare ai fini di una maggiore coerenza tra profili formativi ed obiettivi formativi, in continuità con le azioni già intraprese dal CdS, le seguenti azioni:

- a) la selezione degli stage/tirocini, in convenzione con l'Ateneo, sulla base della loro congruenza con il profilo formativo dello studente in Relazioni Internazionali, nonché un processo di avvio di nuove convenzioni. Inoltre, il CdS ha avviato un processo organizzativo interno per supportare gli studenti nella scelta degli stage, anche rispetto alla rispondenza di interessi specifici;
- b) la selezione dei laboratori, al fine di pervenire ad un'offerta più rispondente a criteri di professionalizzazione. Il CdS intende istituire due laboratori retribuiti, con esperti sulle tematiche delle tecniche di advocacy per la cooperazione allo sviluppo e di commercio estero per l'internazionalizzazione delle imprese, ed intende incrementare ulteriormente tali azioni (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili) individuando altri temi coerenti con il profilo formativo;
- c) la predisposizione di seminari di orientamento al lavoro, con l'opportunità di utilizzare la piattaforma alumni, per illustrare le esperienze lavorative degli ex studenti de L'Orientale, e coinvolgere i membri del Comitato d'Indirizzo nelle suddette attività;
- d) il proseguimento dell'azione di sensibilizzazione al momento del colloquio in ingresso per una maggiore professionalizzazione del percorso di studio attraverso la scelta ponderata dello stage, dell'esame a scelta nell'ambito dello studio delle lingue straniere, dei laboratori e l'acquisizione di crediti formativi all'estero;
- e) l'integrazione della comunicazione inserita nella pagina web del CdS su opportunità di lavoro e di stage.

Inoltre, il CdS si propone di incrementare la percentuale di immatricolati che proseguono al II anno avendo conseguito almeno

40 CFU. A tal proposito, saranno realizzate le seguenti azioni:

- a) studio della fattibilità di estensione dei corsi integrativi anche a altre aree disciplinari in cui gli studenti hanno manifestato carenze e della fruizione degli stessi già nei mesi di giugno/luglio, con la possibilità di reitarli a settembre, nonché valutazione della possibilità di una loro somministrazione tramite e-learning, in linea con il piano strategico di Ateneo;
- b) proseguimento dell'azione di incontro annuale con gli studenti che stanno ultimando il I anno di corso di studio per rilevare criticità sia sotto l'aspetto organizzativo sia inerenti all'andamento del loro percorso di studi.

Per quanto concerne la mobilità internazionale degli studenti, compatibilmente alla situazione dell'incertezza generata dai recenti avvenimenti sul piano politico, nonché con il protrarsi delle difficoltà dovute all'emergenza pandemica in vari paesi, il CdS si propone di potenziare la mobilità internazionale degli studenti attraverso un'azione di riqualificazione l'offerta di occasioni di studio all'estero. In particolare il CdS si propone di attivare una nuova convenzione maggiormente in linea con l'offerta didattica del CdS, nonché si propone di organizzare incontri tra studenti del CdS con coloro che hanno svolto un'esperienza di studio all'estero per sollecitare la mobilità internazionale.

Infine, il CdS rispetto all'andamento di alcuni indicatori che sembrerebbero segnalare una minore attrattività del Corso (riduzione degli immatricolati e del grado di soddisfazione) si propone di valutare l'opportunità di rivedere l'offerta formativa, fermo restando gli obiettivi formativi e l'articolazione nei tre curricula, intervenendo con una maggiore caratterizzazione dei piani di studio e con una minore trasversalità degli insegnamenti tra i diversi CdS del dipartimento.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è consapevole della necessità di assicurare un adeguato livello di qualificazione del corpo docente, a tal proposito tenendo anche conto delle modifiche intervenute nell'organico nell'ultimo triennio a seguito di pensionamenti e dato il ricorso a contratti esterni, si è fatto promotore della richiesta di punti organico da destinare all'assunzione di ricercatori di tipo A e B.

Per quanto concerne le strutture e gli spazi destinati agli studenti, non si segnalano significativi mutamenti relativamente alla loro disponibilità e fruibilità. Inoltre, la situazione di emergenza pandemica e la conseguente organizzazione della attività didattiche in remoto ed in modalità mista hanno sollecitato l'ammodernamento della dotazione informatica e tecnologica di tutte le aule.

Per quanto concerne le risorse a disposizione del CdS, la realizzazione del nuovo sito web di Ateneo ha permesso di rendere più facilmente fruibili agli studenti le informazioni relative al CdS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Attualmente la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe LM-52 è nettamente superiore ai 2/3. Inoltre, non si ravvisano situazioni problematiche per quanto concerne il quoziente studenti/docenti complessivo, che risulta in linea al dato nazionale e migliore al dato di Ateneo. Inoltre tale indicatore evidenzia una tendenza alquanto condizionata soprattutto dal dato degli iscritti al 2020, mantenendo un andamento sostanzialmente in linea con il dato di Ateneo e leggermente inferiore rispetto al dato nazionale.

I servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento e quelli gestiti dall'Ateneo assicurano un sostegno abbastanza efficace alle attività del CdS, seppure in una situazione non facile connessa all'emergenza pandemica, caratterizzato dall'ampio ricorso al lavoro agile e da una spinta ad una maggiore digitalizzazione delle attività di supporto alla didattica.

Strumenti informatici di base (computer, proiettore) sono stati rinnovati anche per rispondere alle esigenze della didattica a distanza.

Criticità permangono rispetto all'agibilità degli spazi nella sede di Palazzo Giusso.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS intende monitorare attentamente l'evoluzione dell'organico del personale docente disponibile, ritenendo importante segnalare esigenze di reclutamento che possano discendere sia da pensionamenti sia da riduzione di insegnamenti ad oggi coperti con incarichi esterni.

Per quanto concerne gli spazi fisici e le aule, si sta valutando da parte dell'Ateneo l'acquisizione di nuovi spazi.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'anno accademico 2019/20 si è introdotto un nuovo impianto dell'offerta didattica del CdS che puntava a qualificare i laureati, pur nell'ambito del percorso interdisciplinare che deve caratterizzare questo tipo di laurea, in maniera equilibrata tra i diversi ambiti disciplinari. Le sostanziali modifiche alla struttura del corso di studi riguardano la definizione di una serie di discipline fisse nell'ambito dei settori caratterizzanti (Economico – Giuridico – Storico – Politologico) e di una serie di insegnamenti a scelta in rose non molto ampie che consentono di articolare tre curricula con lo scopo di affinare l'obiettivo della formazione di uno specifico ambito di competenze. I curricula sono i seguenti: 1) Politica internazionale - 2) Diritto, Economia e Relazioni internazionali - 3) Europa e Americhe negli scenari globali. Infine, è prevista obbligatoriamente l'inserimento di un'annualità di lingue.

Il CdS ha rilevato nell'incontro con il Comitato d'Indirizzo del 13/07/2022 la necessità di una maggiore professionalizzazione delle competenze acquisite dagli studenti, al fine di supportare l'inserimento del mondo del lavoro con riguardo all'internazionalizzazione delle imprese; all'inserimento nelle società di *consulting* (con profili in uscita tipo *public affair advisor*, con capacità di realizzare *brief* e report); all'aumento delle competenze sulla comunicazione, sulla mediazione interculturale e sul digitale ed all'aumento delle competenze per il terzo settore e la cooperazione allo sviluppo (anche con l'obiettivo di creare competenze per la gestione dei progetti).

Inoltre, il CdS in linea con le esigenze dell'Ateneo sta avviando una riflessione su una maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa tenendo conto delle specificità dei due corsi di laurea della classe LM- 52 all'interno dell'Ateneo e con gli altri percorsi di studio delle lauree magistrali.

Di conseguenza il CdS ha avviato una riflessione su un'ulteriore ipotesi di modifica dell'offerta formativa, tenendo in maggior conto la professionalizzazione degli studenti che scelgono il corso di laurea in Relazioni internazionali.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS ha monitorato l'andamento del corso relativamente all'offerta formativa avviata nel 2019, anche attraverso la consultazione delle parti interessate, avvenuta solo nell'ultimo anno a causa dell'emergenza pandemica. In questo incontro (verbale del 13/07/2022) è emerso un elevato grado di soddisfazione dell'offerta formativa del CdS - anche riscontrabile dall'analisi dei questionari sottoposti ai membri del comitato d'indirizzo (verbale del gruppo AQ del 22/08/ 2022) - seppure è stata sollecitata l'opportunità di caratterizzarla maggiormente con contenuti professionalizzanti.

Ciò ha avviato un processo di analisi ai fini sia di una maggiore razionalizzazione dell'offerta nell'ambito dei tre curricula che la compongono, sia rispetto all'offerta delle altre lauree magistrali del dipartimento – quest'ultimi obiettivi definiti anche dal piano strategico di Ateneo 21/23- sia, infine, con riguardo alla maggiore rispondenza dell'offerta con le esigenze del contesto socio-economico.

Il processo di consultazione, per quanto concerne il Comitato d'Indirizzo, si è articolato in una sequenza di azioni: invio questionari agli stakeholder; raccolta questionari compilati; riunione con i referenti del Comitato d'Indirizzo (verbale Commissione didattica 8/6/2022). Dalle indicazioni fornite attraverso il questionario è emerso in definitiva che i differenti percorsi curriculari risultano coerenti con gli obiettivi formativi, seppure è emersa la necessità di prevedere degli insegnamenti o laboratori che rafforzino le competenze professionalizzanti (verbale gruppo AQ 22/08/2022).

Per quanto concerne la consultazione con il corpo docente, per la revisione dell'offerta formativa, il processo si è articolato attraverso l'organizzazione di incontri con i diversi referenti di area. Tali incontri prevedono la presenza del coordinatore e del gruppo AQ del CdS e di tutti i referenti degli ambiti disciplinari. Nell'incontro il gruppo AQ illustra i criteri che hanno ispirato la proposta di revisione e raccoglie eventuali suggerimenti ed osservazioni da parte dei referenti delle diverse aree disciplinari.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

I processi di monitoraggio sulla qualità del CdS, la valutazione degli obiettivi strategici definiti per la didattica nell'ultimo piano strategico di Ateneo 21/23, nonché le indicazioni ottenute dalle consultazioni con il Comitato d'indirizzo e con il corpo docente, concorrono a definire i seguenti obiettivi di miglioramento:

- a) monitoraggio continuo dei tre curricula del CdS (attenzione rivolta alla scelta del piano di studio all'atto dell'immatricolazione ed alla provenienza di coloro che abbandonano);
- b) razionalizzazione dell'offerta formativa, secondo gli obiettivi strategici di Ateneo con particolare riferimento alla riduzione del numero di discipline condivise da diversi CdS e alla richiesta di maggiore professionalizzazione avanzata dal Comitato di Indirizzo.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I punti di forza del CdS sono rappresentati:

- dall'elevato grado di soddisfazione degli studenti laureandi (iC25), che nel biennio 20/21 si mantiene al di sopra dell'indicatore nazionale. Questo ultimo dato è ulteriormente rafforzato dalla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, di molto superiore al dato regionale ed al dato nazionale. Da registrare, però, che nell'ultimo anno di rilevazione 2021, il CdS verifica una lieve riduzione del suddetto indicatore (Fonte: Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati - aprile 2022);
- dall'indicatore relativo agli studenti che conseguono almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01), che esprime un trend positivo nel periodo in esame, raggiungendo la percentuale del 58,2% nel 2020 che risulta maggiore rispetto al dato di Ateneo e territoriale, e quasi allineato al dato di nazionale. Quest'ultimi presentano inoltre un trend negativo;
- dall'indicatore relativo agli iscritti, che presenta un trend positivo in costante crescita dal 2016 al 2021 ed è più elevato sia rispetto al dato regionale sia a quello nazionale, e raggiunge le 257 unità al 2021 (iC00d).

Nel periodo in esame il CdS rileva alcuni elementi di segno negativo:

- l'indicatore relativo agli abbandoni registra un trend in crescita nell'ultimo biennio, che il CdS rileva anche nel dato a livello dell'area di riferimento ed a livello nazionale (iC24);
- l'indicatore relativo all'andamento delle carriere dello studente (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) (iC02), dato inferiore a quello a livello territoriale (negli anni 20 e 21) e nazionale di riferimento;
- l'indicatore relativo alla mobilità internazionale degli studenti che nel periodo di riferimento risulta inferiore agli indicatori di riferimento a livello nazionale e dell'area territoriale (iC11). E' interessante però registrare che il dato è in crescita rispetto agli anni precedenti e che si è raggiunto l'obiettivo fissato dal precedente rapporto di riesame.
- l'indicatore relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea con contratto regolare (iC07bis) registra un dato inferiore alla media di ateneo e a quella regionale e nazionale, ma occorre rilevare un'inversione di tendenza nel 2021 che registra un aumento nell'indicatore (65%);
- lieve flessione dell'indicatore relativo agli immatricolati nel 2021 (iC00a) unicamente rispetto all'anno precedente.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'andamento positivo riscontrato dagli indicatori iC25 e iC01 richiamati nel riquadro 5.a, può essere ricondotto alla qualità della didattica. Indicazioni più dettagliate in tal senso possono essere tratte dall'analisi svolta sulla base dei dati Sisvalidat dell'opinione degli studenti e laureandi nel triennio 19-21.

Sulla base dei dati ivi riportati, sono in crescita, e superiori rispetto al dato calcolato per l'insieme dei corsi incardinati nel Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, le valutazioni medie registrate per le domande più propriamente legate alla qualità della didattica del CdS – D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) e D8 (Le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia), che presentano tra l'altro trend in crescita, e D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) – e per la domanda relativa agli aspetti organizzativi (D5, gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?). Anche in relazione alla domanda D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?), la valutazione è positiva ma registra una lieve flessione nell'ultimo anno, che potrebbe anche essere ricondotta alla didattica svolta on line.

Inoltre, i dati raccolti nell'ultimo triennio per le domande D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e D2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) riportano voti medi del CdS superiori alle medie del dipartimento, seppure inferiori ai valori registrati dalle altre domande del questionario. A questo proposito il gruppo AQ nella riunione del 20/10/2022 ha discusso con gli studenti di eventuali azioni di miglioramento.

Ulteriori indicazioni, riconducibili ad una valutazione positiva della didattica, possono essere tratte considerando la percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al secondo anno (indicatore iC21). Si segnala una tendenza in aumento e con valori superiori al dato dell'area di riferimento e a quello nazionale, mentre il dato è inferiore rispetto a quello di Ateneo.

Anche per quanto concerne la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CDS (indicatore iC01), si registra che questa si è incrementata ed è superiore sia rispetto al dato di Ateneo che a quello territoriale e in linea con il dato nazionale. Quest'ultimi presentano però un trend negativo.

Per quanto concerne l'indicatore relativo agli abbandoni (iC24) si rileva che esso è inferiore ai dati di riferimento a livello territoriale e nazionali ed inoltre si registra che il valore del dato ha raggiunto il target fissato nel rapporto del riesame del 2019. Tuttavia, va aggiunto che il trend dell'indicatore suddetto è stato in crescita nel biennio 19/20.

Per quanto attiene la condizione dei laureati, si osserva che tra il 2020 e il 2021 si è avuta una riduzione della percentuale di laureati entro la normale durata del corso (indicatore iC02), ma in miglioramento rispetto all'obiettivo che il CdS si era prefissato nel rapporto del riesame del 2019. Il target fissato del 50% è stato superato nel 2020 (52,9%), ma si è nuovamente ridotto nel 2021 (46,3%). Su questa criticità il CdS è intervenuto attraverso: un potenziamento e pubblicizzazione delle giornate di orientamento in entrata; la maggiore pubblicizzazione dei corsi integrativi presso gli studenti non provenienti dalla laurea triennale L-36; l'istituzione di nuovi corsi integrativi in altre discipline (ambito storico e politologico); l'organizzazione di incontro annuale con gli studenti che stanno portando a termine il primo anno di studi al fine di rilevare eventuali criticità riscontrate. Inoltre, il gruppo AQ registra (verbale 3/11/2022) anche il dato relativo alla percentuale degli studenti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi universitari, pari al 77,8%, una percentuale molto elevata che fa riflettere sul trend negativo dell'indicatore relativo la regolarità degli studi.

Relativamente agli indicatori sulla mobilità internazionale degli studenti emerge che sia la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU (indicatore iC10) sia la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU (indicatore iC11) hanno subito una contrazione nell'ultimo anno. L'andamento di questi indicatori, che presentano trend negativi anche a livello di Ateneo, territoriale e nazionale, è ovviamente ampiamente condizionato dalla situazione di emergenza pandemica che ha pesantemente caratterizzato l'intero periodo in esame. E' interessante però registrare che il dato iC11, seppure in riduzione nell'ultimo anno, ha raggiunto l'obiettivo fissato nel precedente rapporto di riesame.

L'analisi della mobilità internazionale deve tenere comunque presente che gli iscritti alla laurea in Relazioni Internazionali hanno in gran parte già avuto modo di fare un'esperienza all'estero conseguendo CFU nell'ambito dei programmi ERASMUS; la scarsa propensione a recarsi all'estero degli studenti della laurea magistrale è anche riconducibile alla volontà degli studenti di completare velocemente gli studi giacché l'esperienza all'estero viene talvolta interpretata come foriera di rallentamento. Va peraltro notato come il dato sulla bassa internazionalizzazione del CdS sia interpretabile anche alla luce del livello molto elevato di soddisfazione per il CdS che gli studenti esprimono (vedi indicatore iC25), oltre all'elevato costo del periodo di studio all'estero, in gran parte gravante sulle famiglie vista l'entità ridotta delle borse di studio; sui problemi di carattere economico che incidono su una decisione ritenuta non strategica hanno anche insistito gli studenti nella riunione del 20/10/2022 i quali interpretano il percorso di studio all'estero come poco strategico.

L'analisi della condizione lavorativa dei laureati è stata valutata tenendo conto della percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolata da un contratto o di svolgere un'attività di formazione retribuita (indicatore iC07bis). Nel primo anno di rilevazione (2019) il dato del CdS appariva all'allineato a quello di Ateneo, superiore a quello di riferimento territoriale, e di pochi punti inferiore al dato nazionale, mentre nel 2020 il dato in generale ha subito una brusca contrazione, seppure inferiore nel dato medio di ateneo, territoriale e nazionale, di contro nel 2021 si registra un'inversione di tendenza nel dato generale, con un trend in significativo miglioramento anche nel dato del CdS (65%). Occorre comunque registrare la particolare natura problematica della realtà lavorativa locale caratterizzata anche da una diffusa presenza di lavoro irregolare.

Questo indicatore esprime certamente una criticità che è ben presente nella riflessione del CdS riguardo alla necessità di accentuare il contenuto professionalizzante del percorso formativo senza derogare alle esigenze di carattere squisitamente culturale proprie di un corso di laurea della classe LM-52. Interventi già messi in atto hanno riguardato l'istituzione di laboratori professionalizzanti; la razionalizzazione di stage/tirocini; l'azione di sensibilizzazione nei colloqui di ammissione sulla scelta ponderata sullo svolgimento dello stage, sulla individuazione dell'esame a scelta, sull'acquisizione di crediti formativi all'estero nonché sulla scelta di laboratori professionalizzanti; l'attenzione alle comunicazioni sulla pagina web per opportunità lavorative e stage curriculari ed extra-curriculari.

A tale riguardo si segnala che, facendo riferimento ai dati alma laurea 2021, la metà dei laureati del CdS, ad un anno dalla laurea, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa nelle regioni meridionali, nonché si evidenzia anche una discreta percentuale (superiore al 15%) di coloro che svolgono una attività lavorativa all'estero, diversamente da quanto registrato nel biennio precedente che vedeva una concentrazione degli occupati solo in Italia, con una netta prevalenza nelle regioni meridionali. Questo dato, da un alto, è degno di interesse perché evidenzia un apporto notevole al territorio di riferimento che i nostri laureati forniscono in termini di capitale umano che resta nel Mezzogiorno, dall'altro lato, evidenzia che ulteriori opportunità lavorative potrebbero essere prese in considerazione sia nel resto del Paese, ma soprattutto all'estero.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1) Miglioramento dell'inserimento occupazionale dei laureati.

Azioni

- a. revisione dell'offerta didattica. Pur mantenendo l'impianto dell'offerta didattica del CdS, caratterizzata in tre curricula, si procederà ad una revisione al fine di conseguire una maggiore professionalizzazione, con l'inserimento di insegnamenti rivolti a rafforzare le conoscenze nei diversi ambiti disciplinari utili ad interpretare i fenomeni politici, giuridici, economici e sociali su scala globale anche con riguardo all'introduzione di conoscenze sulle metodologie qualitative e quantitative delle

scienze sociali. Inoltre, con riguardo agli obiettivi strategici di Ateneo, si procederà a razionalizzare l'offerta formativa volta alla riduzione del numero di discipline condivise da diversi CdS e caratterizzare maggiormente ciascuno di essi;

- b. valutazione del ricorso alle soft skill per lo svolgimento della seconda lingua e per ogni altra opportunità di professionalizzazione;
- c. organizzazione di seminari di orientamento al lavoro (almeno due all'anno);
- d. ampliamento del Comitato di indirizzo e valutazione della possibilità di avviare convenzioni per gli stage con i membri del Comitato;
- e. curare la comunicazione sul sito web del CdS riguardo alle offerte di lavoro;
- f. utilizzo della community Alumni.

Obiettivo 2) Intervenire nella riduzione del numero di abbandoni: riduzione della percentuale di abbandoni sotto l'7% (dato nazionale disponibile 8%; dato CdS 7,8%).

Obiettivo 3) Incremento degli iscritti regolari in corso. Raggiungimento del 60% per l'indicatore che misura la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro il primo anno (dato attuale: 58,2%); incremento nel triennio della percentuale di laureati entro la durata del corso al 55% (dato CdS disponibile 46,3%).

Per gli obiettivi 2 e 3 si individuano le seguenti azioni:

- a) analisi dei dati relativi agli abbandoni sulla base della documentazione statistica più dettagliata elaborata dal servizio statistico dell'Ateneo;
- b) incontri con gli studenti ai fini di una valutazione delle motivazioni negli abbandoni;
- c) ampliamento dei corsi integrativi ad altre aree disciplinari (ambiti richiesti ai fini delle immatricolazioni) e fruizione degli stessi in modalità e-learning, in modo da consentire l'accesso agli studenti in qualsiasi momento dell'anno accademico;
- d) valutazione di altri corsi integrativi anche in altri ambiti disciplinari per rafforzare le conoscenze preliminari per coloro che provengono da altri corsi di laurea triennale diversi dalla L-36;
- e) valutazione della possibilità di aumentare il ricorso allo status di studente lavoratore da parte degli studenti che si immatricolano essendo titolari di un contratto di lavoro.

Obiettivo 4) Aumento della percentuale dei CFU conseguiti all'estero nel triennio al 15 per mille (ultimo dato disponibile CdS 5 per mille).

Azioni

- a) Incontri con gli studenti che hanno studiato all'estero al fine di informare i loro colleghi sulla esperienza vissuta nella formazione all'estero;
- b) Valutazione del riconoscimento di un bonus in sede di votazione di laurea;
- c) Ampliamento del ventaglio degli accordi con atenei stranieri che offrono attività didattiche fortemente complementari a quelle del CdS;
- d) Valutazione di interventi ai fini di un miglioramento dell'efficacia del processo di assegnazione delle borse di mobilità;
- e) Valutazione della possibilità di incrementare il contributo finanziario dell'Ateneo per le spese di mobilità internazionale;
- f) Sensibilizzazione del corpo docente nella formalizzazione di nuove convenzioni rispetto all'individuazione di esami che potrebbero essere sostenuti all'estero nell'ambito della stessa convenzione.